



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**SEZIONE LIGURE**  
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



**Escursione sociale del 3-4/9/2022 Anello Sentiero Gioele  
(Alta Val Maira Alpi Cozie)**

Il sentiero, inaugurato il 4 luglio 2021, è dedicato a Gioele Dutto, giovane alpinista, travolto, qualche anno fa, da una valanga mentre stava scendendo la parete nord del Monviso. Il papà Massimo con i familiari e gli amici riuniti nell'associazione "La libertà oltre la breccia", per ricordarlo, gli hanno intitolato questo sentiero.

**Dislivello** m.1070

**Tempo di marcia** h 6 circa

**Difficoltà** EE (soci noti, allenati, esperti)

**Attrezzatura** Abbigliamento da escursionismo adeguato al terreno e alla quota, scarponi, bastoncini, tessera Cai in regola. Sacco lenzuolo, asciugamano, pila frontale, per chi fruisce del rifugio

**Ritrovo** Alle 14 in via Dino Col di sabato 3 per chi va in rifugio o alle 8 di domenica 4 al bivio, 150m prima del Campo Base con equipaggi già formati

**Accesso** GE-CN. Da Dronero risalire tutta la valle Maira fino all'ultima borgata Chiappera. Proseguire ancora per qualche centinaio di metri oltre l'abitato. Al ponte svoltare a destra seguendo la strada inizialmente asfaltata che sale verso le pendici della Rocca Provenzale. Dopo alcuni tornanti la strada diventa sterrata e prosegue per un paio di chilometri fino a superare un ponte. Proseguire ancora lasciando l'auto in uno spiazzo, assicurandosi di fermarsi prima del divieto.

**Riunione pre-gita e iscrizione** I soci conosciuti possono iscriversi con messaggio whatsapp ai direttori gita. No prenotazioni telefoniche.  
Giovedì 1/9 ore 21 se sede aperta  
L'iscrizione è accettata fino ad esaurimento posti disponibili e va effettuata per email al seguente indirizzo: (di Luciano Taccola) skitrab1@alice.it entro e non oltre giovedì 28 luglio, indicando se si ha la disponibilità di un'auto e la disponibilità a trasportare un passeggero o eventualmente se si ha un equipaggio già preconstituito.

**Quota** soci: contributo per spese organizzazione €1 - Rifugio Campo Base €46 mezza pensione /caparra €20



# CLUB ALPINO ITALIANO

## SEZIONE LIGURE

### COMMISSIONE ESCURSIONISMO



#### Descrizione Itinerario

Seguendo la stradina che sale verso il vallone del Maurin, al bivio che precede la **grangia Rabet** (2014 m) teniamo la destra. Poco dopo scendiamo alcune decine di metri su prato per trovare una passerella. Scavalcato il rio, iniziamo a risalire il pendio erboso passando nei pressi di alcune grange in posizione sopraelevata.

Il sentiero si impenna tra arbusti e rododendri portandosi su un bel pianoro erboso dove permangono alcuni ruderi. È stupenda la visuale che si gode in direzione del colle Greguri e delle cascate di Stroppia, sovrastate dall'imponente mole della Rocca Bianca (3012 m). Il sentiero prosegue dolcemente per poi impennarsi fino a raggiungere il colle Greguri (2309 m), interposto fra l'impressionante Rocca Castello (2452 m) e il monte Eighier (2576 m). Proprio sul colle si trova un bunker del Vallo Alpino, il sistema di fortificazioni voluto da Mussolini per proteggere il confine italiano in previsione della seconda guerra mondiale. Dal colle Greguri ignoriamo il sentiero che scende a Chiappera. Proseguendo invece verso sinistra, saliamo le ripide pendici che conducono verso la cima del panoramico monte Eighier (2576 m). Senza raggiungerla arriviamo a una ex caserma (2477 m), poi da lì il sentiero riprende a salire in direzione nord-est raggiungendo più avanti la **Colletta** (2556 m).

Costeggiando ampi prati e lasciato in basso a destra il verde e profondo avvallamento della Funsà Lunga con un laghetto, proseguiamo la salita sul lunghissimo traverso, in mezzo a una moltitudine di fiori, che va a raggiungere il **colle di Rui** (2709 m). Qui abbandoniamo definitivamente il sentiero che procede in discesa nella val Fissela prendendo a salire, subito alla sinistra del colle, la costa omonima. I segnavia bianco/rossi e ometti ne indicano chiaramente il percorso. Mentre alle nostre spalle lasciamo allontanare la svettante cima del monte Cervet (2984 m), la salita su pietrisco tende a superare alcuni facili dossi, con sublimi vedute all'indietro sulla val Fissela e sulle cime che la contornano. Avanzando sempre più, verso quota 2900 metri ci imbattiamo nel tratto più impegnativo ma anche più interessante del percorso. In leggera discesa scendiamo alcuni gradini rocciosi seguendo più avanti la traccia che si abbassa sul lato della val Fissela, per aggirare un grande torrione roccioso.

Con svolta finale verso sinistra risaliamo nuovamente portandoci alla base del torrione quindi, proseguendo sul filo di cresta, superiamo in sequenza altri tratti rocciosi che si dilungano verso la cima del monte Freide (2951 m).

La cima del Freide è costituita da pietrisco molto friabile e offre un'impagabile visuale sull'arco alpino dell'alta val Maira: Aiguille e Brec de Chambeyron, Tête de l'Homme (3202 m), Tête de la Frema (3142 m), il monte Maniglia (3177 m), l'Albrage (2999 m), il Faraut (3046 m).



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**SEZIONE LIGURE**  
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Poco dopo iniziamo la discesa che ci porta al **passo di Lauset** (2889 m), non prima di aver richiesto il permesso di transito a un folto gruppo di stambecchi che oziosamente ne ostacola il passaggio, presso cui troviamo un bunker e alcuni resti di caserme. Il tratto successivo, quasi in piano, porta al **colle della Val Fissela** (2872 m), con una stupenda visuale sul monte **Albrage** (2999 m).

Dal colle inizia una lunghissima discesa nella **valle di Marin**, dapprima su terreno erboso, poi tra pietrame e, sul finire, su sentiero delimitato da cordoli di pietre. Il tutto ottimamente segnato da paletti in legno nel primo tratto, da tacche bianco/rosse in pietraia.

Giunti alle grange Collet chiudiamo questo spettacolare anello.

---

***Direttori escursione***

Luciano Taccola 3316002284 Raffaele Marongiu 3313670322

***Note***

I direttori di escursione si riservano, a loro insindacabile giudizio, di apporre variazioni al percorso, qualora non si ritenesse lo stesso percorribile in condizioni di assoluta sicurezza da parte di tutti i partecipanti all'escursione.

